XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 7 ott. 2018

Dal Vangelo secondo Marco (10, 2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 7 ott. 2018

Dal Vangelo secondo Marco (10, 2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

METODO PER PREGARE IL TESTO

1. **Entro in preghiera**
   - ⇒ Pacificandomi (respiro lentamente, penso che incontrerò il Signore);
   - ⇒ Mettendomi alla presenza di Dio (faccio un segno di croce, guardo come Dio mi guarda);
2. **Mi raccolgo**
   - ⇒ Immagino il luogo in cui si svolge la scena;
   - ⇒ Vedo la casa da dove Gesù esce per il suo viaggio;
3. **Chiedo al Signore ciò che voglio**
   Che mi doni di lasciare tutto, per seguire Lui;
4. **Medito e/o contemplo la scena**
   - ⇒ Traendo frutto, vedo, ascolto e osservo le persone: chi sono, cosa dicono, cosa fanno;
   - ⇒ Rifletto sulle domande che mi sono state proposte;

   N.B.: Non avere fretta, non occorre far tutto; è importante sentire e gustare interiormente fermandomi su ciò che più mi colpisce.
5. **Concludo**
   - ⇒ Parlo con il Signore da amico ad amico su ciò che ho meditato;
   - ⇒ Termino con un Padre nostro;

Riflessione

«A chi è come loro appartiene il regno di Dio». Facciamoci bambini, non nei modi ma nel Cuore. Questo il proposito a cui tendere per vivere già ora la beatitudine del Regno, l'intimità di Dio. Come ti poni davanti ad un tramonto? Mentre ascolti una canzone? Di fronte a un paesaggio? Lasciati andare, lascia che la meraviglia delle cose e delle persone intorno a te ti rapisca e poi porta tutte quelle emozioni a Dio, a Gesù. Sei ateo? Non importa, solo non perdere l' occasione di guardare, non lasciarti portare via la possibilità di meravigliati, non cercare di gestire ciò che il cuore produce, c'è una parte di te la più intima che ha bisogno di cantare. Ecco il segreto dei bambini, sanno riconoscere l'amore che Dio ha impresso in ogni cosa, in ogni persona. Io e te ci riusciamo? Ma almeno ci proviamo? Proponiamoci insieme di cercare il Bello in ogni evento della giornata, in ogni persona, ma prima di tutto cerchiamo con tutte le forze di dell'anima di scoprire il Bello, la cura e l'amore che Dio ha impresso in noi, in me e te.

METODO PER PREGARE IL TESTO

1. **Entro in preghiera**
   - ⇒ Pacificandomi (respiro lentamente, penso che incontrerò il Signore);
   - ⇒ Mettendomi alla presenza di Dio (faccio un segno di croce, guardo come Dio mi guarda);
2. **Mi raccolgo**
   - ⇒ Immagino il luogo in cui si svolge la scena;
   - ⇒ Vedo la casa da dove Gesù esce per il suo viaggio;
3. **Chiedo al Signore ciò che voglio**
   Che mi doni di lasciare tutto, per seguire Lui;
4. **Medito e/o contemplo la scena**
   - ⇒ Traendo frutto, vedo, ascolto e osservo le persone: chi sono, cosa dicono, cosa fanno;
   - ⇒ Rifletto sulle domande che mi sono state proposte;

   N.B.: Non avere fretta, non occorre far tutto; è importante sentire e gustare interiormente fermandomi su ciò che più mi colpisce.
5. **Concludo**
   - ⇒ Parlo con il Signore da amico ad amico su ciò che ho meditato;
   - ⇒ Termino con un Padre nostro;

Riflessione

«A chi è come loro appartiene il regno di Dio». Facciamoci bambini, non nei modi ma nel Cuore. Questo il proposito a cui tendere per vivere già ora la beatitudine del Regno, l'intimità di Dio. Come ti poni davanti ad un tramonto? Mentre ascolti una canzone? Di fronte a un paesaggio? Lasciati andare, lascia che la meraviglia delle cose e delle persone intorno a te ti rapisca e poi porta tutte quelle emozioni a Dio, a Gesù. Sei ateo? Non importa, solo non perdere l' occasione di guardare, non lasciarti portare via la possibilità di meravigliati, non cercare di gestire ciò che il cuore produce, c'è una parte di te la più intima che ha bisogno di cantare. Ecco il segreto dei bambini, sanno riconoscere l'amore che Dio ha impresso in ogni cosa, in ogni persona. Io e te ci riusciamo? Ma almeno ci proviamo? Proponiamoci insieme di cercare il Bello in ogni evento della giornata, in ogni persona, ma prima di tutto cerchiamo con tutte le forze di dell'anima di scoprire il Bello, la cura e l'amore che Dio ha impresso in noi, in me e te.